

## Nota metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie sono indici “satellite” dell’indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA): essi vengono calcolati utilizzando la stessa base informativa usata per l’IPCA, ossia lo stesso paniere e lo stesso set di indici elementari di prezzo, modificando la struttura dei pesi utilizzata per la loro sintesi.

In particolare, la stima dei sistemi di ponderazione degli indici delle cinque sottopopolazioni considerate si basa sui dati dell’indagine sui consumi delle famiglie, che coinvolge annualmente circa 28.000 famiglie. I pesi relativi a singoli segmenti di consumo o loro aggregazioni vengono stimati per ciascuna sottopopolazione, modificando il peso che essi hanno nell’indice armonizzato, in funzione della quota di spesa che le famiglie della sottopopolazione obiettivo destinano all’acquisto dei prodotti classificati in tali segmenti, rispetto al totale delle famiglie.

A questo scopo è stato necessario definire un raccordo tra i dati dell’indagine sui consumi delle famiglie e il paniere dei prodotti utilizzato per il calcolo dell’indice armonizzato dei prezzi al consumo. Preliminarmente sono stati selezionati i raggruppamenti di spesa dell’indagine sui consumi delle famiglie eliminando quelli al di fuori del dominio di riferimento dell’IPCA (spese relative ai fitti figurativi, rendite vitalizie, spese non effettuate sul territorio nazionale, spese per ristrutturazioni). Su un totale di 277 voci di spesa dell’indagine sui consumi delle famiglie ne sono state utilizzate 245 per le quali si è proceduto a definire un raccordo con gli oltre 320 segmenti di consumo appartenenti alla struttura dell’IPCA, identificati coerentemente con la classificazione COICOP-IPCA. Poiché il livello di segmento di consumo è stato introdotto nell’indagine sui prezzi al consumo a partire da gennaio 2011, è stato necessario effettuare una riclassificazione degli indici elementari per gli anni precedenti, al fine di ricostruire le serie storiche dal 2005 anno base di riferimento dell’indice IPCA.

Il raccordo tra le voci di spesa dell’indagine sui consumi delle famiglie e i segmenti di consumo, che rappresentano il massimo livello di dettaglio per classi di consumo omogeneo, in alcuni casi è risultato relativamente agevole (ad esempio per i beni alimentari). In altri casi è stato necessario effettuare il raccordo ad un livello di maggiore aggregazione dei dati di spesa (ad esempio per i beni durevoli, l’assistenza, l’istruzione) al fine di salvaguardare la significatività delle stime relative ai consumi di ciascuna sottopopolazione.

Le voci di spesa dell’indagine sui consumi delle famiglie sono state pertanto accorpate in circa 90 raggruppamenti di spesa distinti per sottopopolazione, poi raccordati con i segmenti di consumo dell’IPCA. Circa la metà di questi raggruppamenti di spesa sono stati raccordati con uno (quasi il 30% dei casi) o due (intorno al 21% dei casi) segmenti di consumo; nel 28% circa dei casi è stato invece necessario effettuare un collegamento con cinque o più segmenti di consumo.

Il prospetto 1 riporta l’indice di dissomiglianza, per l’anno 2013, delle strutture dei pesi delle cinque sottopopolazioni, rispetto all’indice IPCA (a questo riguardo è opportuno notare come la struttura dei pesi del quarto quinto sia la più simile a quella dell’indice IPCA).

Gli indici dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie sono stati calcolati a partire dal gennaio 2005, con base di riferimento 2005=100 coerentemente all’indice IPCA. Oltre all’indice generale vengono elaborati gli indici degli aggregati speciali. La diffusione di questi indicatori amplia ulteriormente l’informazione statistica sulla dinamica temporale dei prezzi al consumo permettendo una valutazione degli effetti differenziali dell’inflazione su specifiche sottopopolazioni individuate sulla base del livello della spesa complessiva.

PROSPETTO 1. INDICE DI DISSOMIGLIANZA RELATIVA DELLE DISTRIBUZIONI DEI PESI PER SOTTOPOPOLAZIONI  
Anno 2013

	1° quinto	2° quinto	3° quinto	4° quinto	5° quinto	IPCA
1° quinto	0,00					
2° quinto	0,13	0,00				
3° quinto	0,20	0,08	0,00			
4° quinto	0,28	0,16	0,08	0,00		
5° quinto	0,44	0,33	0,25	0,18	0,00	
IPCA	0,29	0,18	0,10	0,05	0,15	0,00